

# Avis provinciale Una convenzione con il poliambulatorio di Collecchio

Donatori e familiari potranno beneficiare di agevolazioni nell'accesso ai servizi

VITTORIO ROTOLO

■ **COLLECCHIO** Il donatore non è solo la persona che offre il proprio braccio ed il proprio sangue, al momento del bisogno. All'Avis, è uno di famiglia.

Agevolarlo nel percorso di cura della propria salute, quindi, è un presupposto che, a livello provinciale, l'associazione ha scelto di mettere al centro della propria missione, attraverso una partnership con il poliambulatorio Città di Collecchio.

I donatori Avis ed i loro familiari potranno contare, da oggi, su una serie di agevolazioni per l'accesso ai servizi di alta specializzazione in campo medico-ambulatoriale che trovano riscontro, nel caso specifico, in una sezione di Radiologia e diagnostica e in un laboratorio di analisi all'avanguardia.

«Questo deve essere un primo tassello, nella fitta rete di rapporti e collaborazioni che vogliamo instaurare sul territorio. L'obiettivo è promuovere uno stile di vita ed una mo-

dalità di relazione interpersonale capaci di prevenire la malattia e potenziare il concetto di cura e di attenzione

alla salute» ha spiegato Roberto Pasini, presidente dell'Avis provinciale.

Accanto a lui Giancarlo Izzi,

presidente dell'Avis comunale di Parma: «La convenzione offre la giusta attenzione ai donatori di tutta la provincia.

Avis chiede al donatore in salute il suo impegno, ma lo affianca quando questi non sta bene o intende sottoporsi ad ulteriori accertamenti».

Emanuele Tragni, amministratore delegato del poliambulatorio Città di Collecchio, è un donatore di lungo corso. «Ho il privilegio di conoscere direttamente, quindi, la straordinaria funzione socia-

le di Avis. La collaborazione prevede inoltre incontri di informazione sulla salute, aperti a tutti i cittadini ed alla presenza dei nostri esperti: qualcuno lo abbiamo già fatto, ma continueremo a proporne di nuovi».

«Tra i vantaggi, per i donatori, derivanti da questa convenzione - afferma Stefano Folzani, direttore sanitario del poliambulatorio - ci sono anche i tempi di attesa ridotti, sia in termini di accesso alle prestazioni che di consegna dei referti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONVENZIONE** Da sinistra Giancarlo Izzi, Roberto Pasini, Emanuele Tragni e Stefano Folzani.

